

Si conclude oggi il festival di San Martino in Pensilis

4 giornate di spettacoli e dibattiti

L'impegno dei compagni emigrati tornati per le ferie
Una mostra sui problemi del Comune e sul PRG

Dal nostro corrispondente

CAMPBASSO — Si conclude oggi il terzo festival della stampa comunista nel comune di San Martino in Pensilis. Nella scritta «Lavoriamo insieme per promuovere un più ampio processo di crescita civile e di partecipazione democratica per risolvere i problemi della nostra cittadina», che campeggia dietro il parco centrale è contenuto tutto il significato e l'importanza delle proposte che si vanno facendo all'interno delle nostre feste della stampa anche in una regione come il Molise. Regioni dove il processo di democrazia e partecipazione tarda ancora a venire per l'atteggiamento di chiusura che viene mantenuto a tutti i livelli e anche nelle istituzioni dal partito della Democrazia cristiana, che seppure con qualche incrinatura rispetto al passato, riesce a mantenere tuttora la maggioranza assoluta nei maggiori comuni della regione e stenta a trovare quella via, già percorsa da altre regioni, dell'unità di tutte le forze democratiche, condizione indispensabile per uscire da una crisi che è lontana dal risolversi anche nel Molise.

nigli e che hanno dovuto lottare parecchio prima di vedersi assegnati dalla Regione gli ottocento miliardi per la realizzazione entro breve termine dell'azienda.

Più avanti fa spicco la mostra sui problemi del comune; opere fatte, realizzate da tempo, ma anche limiti, cose che non è stato possibile realizzare per la mancanza di fondi. Il tutto con molta modestia. C'è poi il pannello con la prima bozza di piano regolatore: è l'iniziativa politica più qualificante che vedrà impegnati per i prossimi mesi tecnici, amministratori, ma anche giovani disoccupati e cittadini.

Giovanni Mancinone

Numerose le feste nella zona ionica

Giovani, vecchi e bimbi al via della marcialonga

Nostro servizio

LOCRI — Hanno preso il via, con quello di Siderno, i festival dell'Unità nella zona ionica. Si percepisce questa estate e precisamente a Gioiosa, Brinco, Roccella e Caulonia un indiscutibile aumento di queste iniziative. Su 43 comuni, almeno la metà di questi sono impegnati nelle iniziative programmate per queste occasioni delle nostre sezioni, che hanno deciso di affrontare programmi alquanto impegnativi. Le manifestazioni infatti, vogliono essere prima di tutto un momento politico, che prenda spunto dalla situazione nazionale e che possa permettere il dialogo con i cittadini sui grandi temi di questa città. Quasi tutti i festival infatti, quest'anno hanno come scopo il confronto prima di tutto sull'accor-

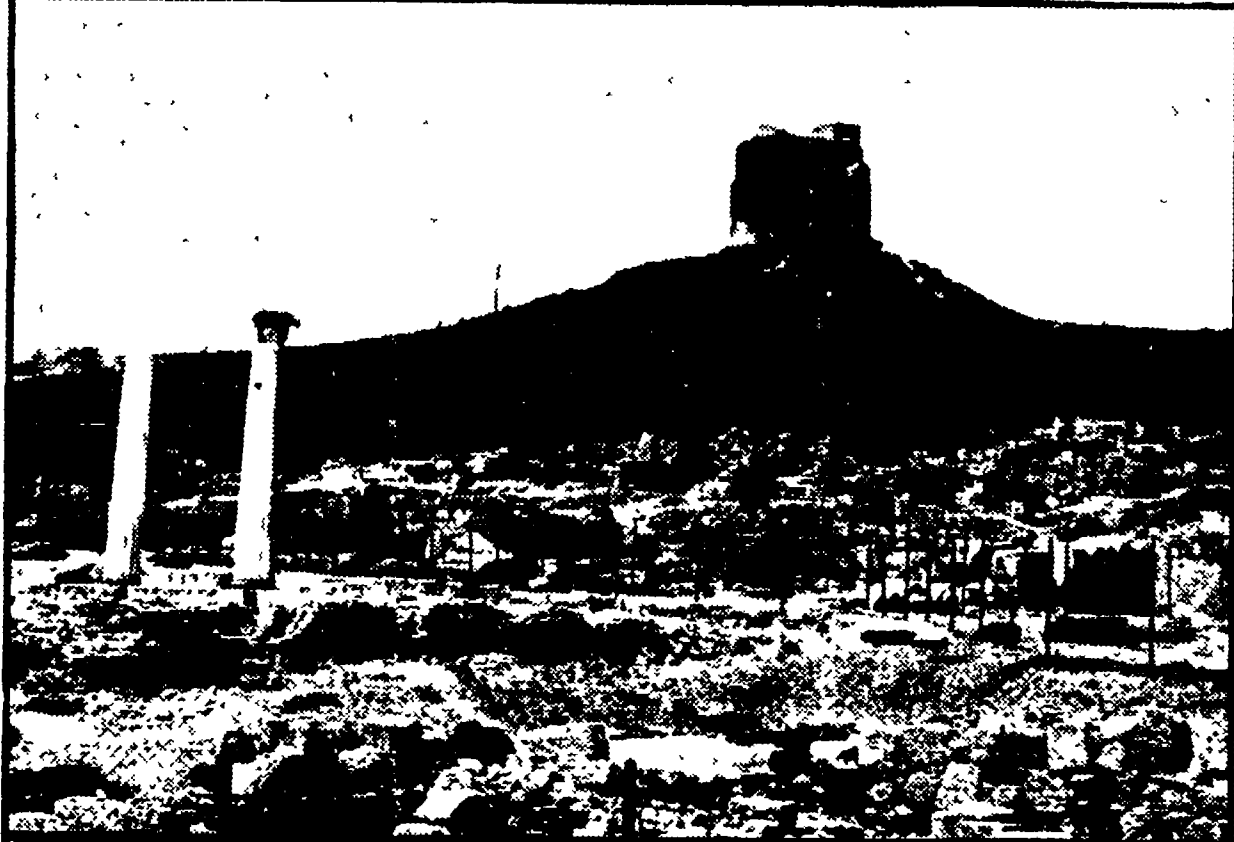
pong, tennis, calcio, si svolgono giornalmente con l'approvazione quasi festosa dei partecipanti. Però, molto spesso, vengono rovesciati i canoni tradizionali per quanto riguarda le premiazioni: non ci sono primi, secondi o terzi posti. Vengono premiati tutti i partecipanti, senza distinzione di bravura o di vittoria. Questo contribuisce naturalmente a far concepire lo sport come benessere fisico e psicologico, non come una occasione per fare sfoggio delle qualità individuali. I campioni, naturalmente, si manifestano lo stesso, ma in un clima più spontaneo e amichevole.

Incontro stasera a Guspini con Gavino Angius

CAGLIARI — In margine al festival dell'Unità che si svolgono in decine e decine di comuni, si sviluppa in Sardegna il dibattito sull'intera programmazione nazionale e sulla proposta di progetto a medio termine elaborata dal PCI per il rinnovamento e la trasformazione della società italiana.

A Celano comizio di chiusura con Di Giovanni

CELANO — Si conclude oggi a Celano il festival marsicano dell'Unità, con il comizio del compagno Arnaldo Di Giovanni, presidente del consiglio regionale d'Abruzzo.



Due immagini delle rovine di Tharros, la città fondata dai Fenici

A Manfredonia un nuovo e importante impulso all'attività turistica

Rivive la «porta del Gargano»

La città ha visto sorgere una piccola industria alberghiera - L'impegno dell'amministrazione democratica per migliorare le strutture e sviluppare il settore - La creazione di nuovi posti di lavoro

Nostro servizio

MANFREDONIA — Manfredonia, cinquantamila abitanti, chiamata la porta del Gargano, è una cittadina che ha visto in questi ultimi dieci anni un notevole sviluppo e l'insediamento di alcune industrie chimiche di base grazie all'impegno delle forze democratiche e alla lotta delle popolazioni. Molto nota anche come importante centro turistico, che fa da raccordo con le più illustri località del promontorio, quali Monte Sant'Angelo, Pizzomunno, Manaccora e Pugnochiuso di Vieste, San Meno di Rodi.

Manfredonia, si fa per dire, prepara il plebiscito ai turisti che intendono trascorrere le vacanze dalle nostre parti. In conseguenza la città ha visto sorgere una piccola industria alberghiera, una catena di ristoranti piccoli e grandi dove si può gustare un preparato in vario modo del pesce fresco: salsicci, attività che hanno portato alla creazione di nuovi posti di lavoro.

L'AQUILA - Un rapporto dell'Ispezzione forestale

Resta una scia di danni dietro il raduno «ecologico» radicale

L'AQUILA — L'Ispezzione forestale ha rimesso al presidente della giunta regionale d'Abruzzo un particolareggiato rapporto sugli ingenti danni arrecati all'habitat del Parco nazionale d'Abruzzo dal raduno «ecologico musicale» promosso dal Partito radicale tenuto nella Valle dell'Acerca in prossimità di Villa Valdelunga dal 27 al 31 luglio.

Vallelunga spaventati dal gran chiasso prodotto dai concerti di musica, i giovani che hanno partecipato al raduno hanno ripulito la valle, dove sono rimasti mucchi di cartaccia, di sacchetti di plastica, di bottiglie ecc. abbandonati da giovani che, secondo Paolo Aceto, avrebbero dovuto imparare a rispettare la natura, non basteranno quindi giornate di lavoro.

S. Salvatore nella penisola del Sinis

Un piccolo villaggio che racchiude due millenni di storia

Nei mesi scorsi le popolazioni si sono opposte a che la loro terra fosse trasformata in una nuova base militare

Nostro servizio

THARROS — Nei mesi scorsi le popolazioni della penisola del Sinis hanno sostenuto una dura lotta per impedire che la loro terra diventasse una nuova base militare in Sardegna; una lotta sacrosanta, a cui qualunque uomo rispettoso della storia e della cultura non può che dare la sua adesione incondizionata. Il Sinis è infatti una località rara: un crocevia della storia sarda, in cui è possibile trovare testimonianze di epoche diversissime e lontane fra loro, contraddittorie e affascinanti, tuffato (letteralmente) in uno dei punti del mare sardo che non hanno finora dovuto subire l'offesa petrolchimica.

atteggi durante le stagioni del lavoro in campagna.

Il villaggio venne trasformato anni fa, ad opere di una casa cinematografica dedicata ai western spagnoleschi, in un centro «messicano». Le facciate delle case rifatte come se S. Salvatore fosse El Paso. Il bar centrale trasformato in Posada. Le staccionate per i cavalli. Archi, archetti e tonari. Il tutto, malgrado l'assoluta follia dell'idea dominante, ora che il genere cinematografico cui serviva è sepolto, non manca di un suo fascino ambiguo e contorto: come se si trovasse in uno stazzo fuori dal tempo, ma in un'epoca della «posada» raccontata la storia degli stagni di Cabras.

forse a causa della mancanza di difese dalle incursioni saracene, o forse in seguito a un maremoto che distrusse le attrezzature portuali. Fra le rovine è possibile trovare resti e testimonianze, quindi, di due millenni di storia.

C'è ancora, sul colle che sovrasta la città, una torre rotonda fatta costruire da Filippo II di Spagna (insieme ad altre seimilano) per difendere le coste sarda dalle incursioni barbaresche, fra il 1580 e il 1610.

Sergio Atzeni

Mostra di D'Alessandro a Villa S. Maria

VILLA S. MARIA — Il piccolo centro abruzzese di Villa S. Maria ospiterà nella sua sala consiliare, dall'8 al 12 agosto, una mostra della grafica, disegni ed incisioni, di Nicolò D'Alessandro, originale artista ed impegnato saggista siciliano.

Il comune democratico intende iniziare con questa mostra la raccolta delle opere della sua civica galleria; elemento portante di una serie di iniziative culturali tendenti a rompere l'isolamento del piccolo comune duramente colpito dall'emigrazione.

venite con fiducia al Centro Italiano Mobili

SS Adriatica tra Roseto e Pineto a 5 minuti uscita autostradale Atri Pineto - tel. 085/837142

un'azienda che conosce tutti i problemi di arredamento

perché abbiamo ottenuto qualificazioni e riconoscimenti nei diversi settori del commercio mobiliare in tutta Italia

le grandi offerte di arredamenti in blocco

camera da letto in drina e da scandia con armadio a slitta, letto a castello, soggiorno moderno, divano e poltrona, tavolo da salotto, tutto di gusto e moderno.

sempre al prezzo di lire 990.000

l'autocentro non lascia a piedi nessuno

BUS STOP

2 PULMINI IN SERVIZIO GRATUITO TRA CAGLIARI-AUTOCENTRO E VICEVERSA PER I CLIENTI CHE LASCIANO L'AUTO IN RIPARAZIONE telefonare ai nr 45303/45304 (070)

ITALCASA S.p.A.

CENTRI VENDITA ARREDAMENTO

Filiale di BARI via G. BOTTALICO 38 (r. carrassi) tel. (080) 226'031